

Notaio STEFANIA ROSA
MILANO - Via Egadi n. 7/9
Tel.02/48012837
Fax 02/48013336

N.38090 Rep.

N.12929 Racc.

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MODIFI-
CA DI STATUTO DI FONDAZIONE**



REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, addì ventidue del mese di
novembre, alle ore undici e trenta;

22 novembre 2022, ore 11.30

in Milano, Via Egadi n. 7/9.

Innanzi a me dottor Stefania Rosa Notaio in Mila-
no, iscritta nel ruolo del Collegio di Milano, as-
sistita dai testimoni idonei, come essi mi confer-
mano:

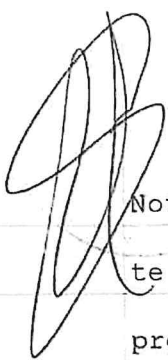
Poggesi Elisa, nata a Montevarchi (AR) il 14 feb-
braio 1988, residente in Firenze, Via Aretina n.
97 rosso;

Mussi Milena, nata a Milano il 18 ottobre 1974 ed
ivi residente, Via Grigna n.25;

è comparso il signor RICCARDO BELLOCCHIO, nato a
Milano il 30 novembre 1966 ed ivi residente in Via
Timavo n. 32, Codice Fiscale: BLL RCR 66S30 F205K,
quale Consigliere della **"Fondazione Consulenti del
Lavoro di Milano, abbreviato in Fondazione CDL MI-
LANO"**, con sede legale in Milano, Via Aurispa n.
7, Codice Fiscale: 12225349096.

Detto comparente, della cui identità personale io

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di Milano - DP II
REGISTRATO IN DATA
29 novembre 2022
AL N. 122882 Serie: 1T
IMPOSTE ASSOLTE
Euro 245,00



Notaio sono certo, mi chiede di redigere il presente verbale del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, riunitasi per oggi in quest'ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica Statuto Fondazione.-

A norma di statuto, assume la presidenza il Signor Bellocchio Riccardo, il quale, constatato che:

- è presente esso comparente nella predetta qualità;
- sono presenti la maggioranza del consiglio di Amministrazione nelle persone del comparente presente personalmente e dei signori Di Nunzio Potito, nato a Ascoli Satriano il 24 febbraio 1953, Presidente del Consiglio e Giuseppe Maria Mastalli, nato a Milano il 24 novembre 1966, entrambi collegati in tele-video conferenza mediante accertamento dell'identità da parte del Presidente;
- mentre sono assenti giustificati i consiglieri Sig.ri Graziano Alessandro Roberto, nato a Milano il 13 novembre 1964, Vice Presidente e Massaini Domenica Morena, nata a Milano il 31 luglio 1968;
- l'avviso di convocazione è stato inviato a tutti gli interessati;

dichiara validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno la riunione del Consiglio di Amministrazione.

Aprire quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

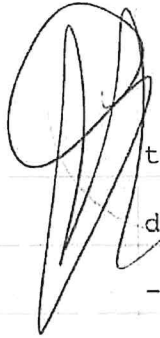
Nessuno dei presenti si oppone alla trattazione e votazione, dichiarandosi tutti edotti del merito degli argomenti da discutere.

Il Presidente preliminarmente dà atto di quanto segue:

- con atto ricevuto dal notaio Stefania Rosa di Milano in data 10 febbraio 2022 n. 37479/12604 rep., registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano-DP II in data 18 febbraio 2022 al n. 15387, Serie 1T, è stata costituita la fondazione denominata:

"Fondazione Consulenti del Lavoro di Milano, abbreviato in Fondazione CDL MILANO".

- con atto ricevuto dal medesimo notaio in data 27 luglio 2022 n. 37879/12821 rep., registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Milano-DP II, in data 1° agosto 2022 al n. 86402, Serie 1T, sono state deliberate delle modifiche agli articoli dello statuto per procedere al riconoscimento a sensi dell'art. 14 Codice Civile ai fini del conseguimen-



to della personalità giuridica della Fondazione me-
desima,

- che ora si rende necessario, sempre ai fini del
conseguimento della personalità giuridica, apporta-
re delle modifiche allo statuto ed in particolare,
la modifica dell'articolo 13 sostituendo fra gli
organi della Fondazione, l'Organo Controllo con il
Collegio dei Revisori Legali dei conti, l'inseri-
mento di un nuovo capoverso all'art. 14, e al-
l'art. 16, dove si stabilisce che la revoca dei
membri del Consiglio di Amministrazione, compresi
il Presidente e il Vice Presidente e il segreta-
rio, può avvenire solo per giusta causa e previa
congrua motivazione, modifica dell'art. 17 relati-
vo al Comitato Scientifico, prevedendo che i mem-
bri possano essere nominati dal Consiglio di Ammi-
nistrazione e non dai Soci Fondatori e che la loro
revoca possa avvenire solo per giusta causa e pre-
via congrua motivazione, modifica dell'art. 18 so-
stituendo l'Organo di Controllo con il Collegio
dei Revisori Legale dei Conti, stabilendo che sarà
eletto dai Soci Fondatori con delibera del proprio
Consiglio.

Il Presidente fa inoltre presente che oltre al
fondo di dotazione della Fondazione pari ad Euro

52.000,00 (cinquantaduemila) esiste una consistenza del fondo di gestione pari ad Euro 48.000,00 (quarantottomila), pertanto la dotazione patrimoniale è pari ad Euro 100.000,00 (centomila).

Chiusa la discussione, il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Presidente, dopo ampia discussione che prende in esame il contenuto degli articoli da modificare dello Statuto,


delibera:

all'unanimità per alzata di mano:

- di modificare conseguentemente gli articoli dello statuto come illustrato dal presidente e di conferire all'Organo Amministrativo i più ampi poteri per l'attuazione della delibera testè assunta di fronte a qualsiasi ufficio pubblico e pubblica amministrazione competente;
- di dare atto che la Fondazione è titolare di una dotazione patrimoniale è pari ad Euro 100.000,00 (centomila), composta dal fondo di dotazione pari ad Euro 52.000,00 (cinquantaduemila) e dal fondo di gestione che ammonta ad Euro 48.000,00 (quarantottomila).

Il Presidente mi consegna la versione aggiornata dello Statuto che si allega al presente verbale atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per e-





spresa volontà del componente.

Null'altro essendovi da deliberare, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni, dichiara sciolto il consiglio alle ore dodici e dieci.

Il presente verbale è stato letto da me notaio al componente ed ai testimoni; viene sottoscritto alle ore dodici e dieci.

E' stato scritto da persona di mia fiducia con mezzi meccanici ai sensi di legge, in due fogli, di cui si sono occupate cinque pagine per intero e parte della presente.-

F.to Riccardo Bellocchio

F.to Elisa Poggesi

F.to Milena Mussi

F.to Stefania Rosa Notaio

ALLEGATO "A" al N.39090/12929 Rep.

Sommario

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, SCOPI E ATTIVITA'

Articolo 1 - Denominazione

Articolo 2 - Sede e altri uffici

Articolo 3 - Durata

Articolo 4 - Oggetto sociale

Articolo 5 - Attività diverse

TITOLO II - VIGILANZA, PATRIMONIO, ENTRATE E FONDO DI GESTIONE, ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 6 - Vigilanza

Articolo 7 - Patrimonio - Fondo di Garanzia/Dotazione

Articolo 8 - Fondo di gestione -Entrate

Articolo 9 - Esercizio sociale e Bilancio

Articolo 10 - Libri sociali obbligatori

TITOLO III - FONDATORI, ESCLUSIONE E RECESSO

Articolo 11 - Fondatori

Articolo 12 - Esclusione e recesso

TITOLO IV - ORGANI DELLA FONDAZIONE


Articolo 13 - Organi della Fondazione

Articolo 14 - Consiglio Di Amministrazione

Composizione e convocazione

Competenze e funzionamento

Articolo 15 - Presidente e Vicepresidente



Articolo 16 - Segretario

Articolo 17 - il Comitato Scientifico

**TITOLO VI - ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE, SCIoglIMEN-
TO, RINVIO**

Articolo 18 - Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Articolo 19 - Scioglimento

Articolo 20 - Rinvio

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, SCOPI E ATTIVITA'

Articolo 1 - Denominazione

1.1. È istituita, ai sensi dell'art. 14 ss. Cod. Civ., una fondazione (la "Fondazione") con denominazione **"Fondazione Consulenti del Lavoro di Milano, abbreviato in Fondazione CDL MILANO"**.

1.2. La Fondazione è stata promossa su iniziativa dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano e dall'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, unione provinciale di Milano (i Fondatori), per gli scopi e per lo svolgimento delle attività rispettivamente indicati agli art. 4 e 5 del presente Statuto.

La Fondazione è apartitica e non costituisce un movimento politico.

Articolo 2 - Sede e altri uffici

2.1 La Fondazione ha sede legale nella circoscrizione territoriale del Comune di Milano (MI).

2.2 Il cambio di indirizzo, nell'ambito della circoscrizione territoriale nella quale è posta la sede legale, non comporta una modifica statutaria, ma dovrà essere comunicato all'autorità di controllo per tempo competente.

2.3 Il trasferimento della sede legale all'interno di altro Comune, diverso da quello indicato in Statuto, costituisce modifica statutaria.

2.4 Il Consiglio di Amministrazione può istituire, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, uffici operativi o di rappresentanza, a fini di promozione e sviluppo dell'attività della Fondazione e di incremento della necessaria rete di relazioni, nazionali ed internazionali, a supporto delle attività della Fondazione.

Articolo 3 - Durata


3.1 La Fondazione è istituita senza limiti di durata.

3.2 Lo scioglimento della Fondazione è disciplinato dalla legge, fermo quanto oltre previsto nel presente Statuto.

Articolo 4 - Oggetto sociale

La Fondazione è costituita per lo svolgimento, senza scopo di lucro, di attività volte alla valorizzazione della figura e della professione del Consulente del Lavoro anche attraverso il costante aggiornamento e perfezionamento tecnico, scientifico e culturale, nonché la





promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione professionale e allo sviluppo della cultura del lavoro in genere.

Per il perseguimento del proprio oggetto sociale la Fondazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- promuovere, coordinare e sviluppare ricerche, pubblicazioni di documenti, studi, approfondimenti, e convegni in tutti i settori di interesse per la professione di Consulente del Lavoro;

- agevolare con ogni mezzo lo svolgimento dell'attività professionale, promuovere ed attuare ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezione, riqualificazione, orientamento, informazione ed inserimento professionale in materia di consulenza del lavoro e comunque, nelle materie oggetto della professione di Consulente del Lavoro;

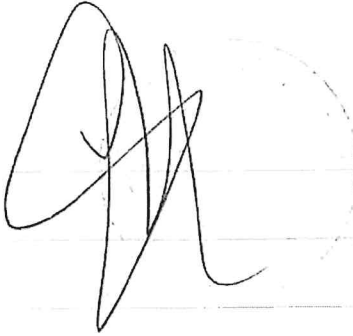
- promuovere gli scambi culturali e le intese culturali e scientifiche nel settore del lavoro con qualsivoglia ente, istituto e/o associazione italiano e straniero, collocati soprattutto nell'ambito dell'Unione Europea, aventi scopi analoghi;

- favorire lo sviluppo di una varia visione interdisciplinare e lo scambio interprofessionale, stimolare la cultura del confronto come strumento di soluzione dei conflitti a superamento di forme antagonismo nocive e

fini se stesse;

- compiere ogni attività riguardante la negoziazione, la conciliazione, l'arbitrato, la mediazione e ogni altra modalità che richieda l'adozione di tecniche e procedure di risoluzione delle controversie (ADR, Alternative Dispute Resolution). A tal fine la Fondazione potrà costituire enti, strutture ed organismi, anche ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, e dal decreto ministeriale del 18 ottobre 2010, n. 180 e successive modifiche, attraverso cui curare l'organizzazione di persone e mezzi destinata alla preparazione di negoziati di qualsiasi natura, sia per raggiungere accordi, sia per risolvere liti, nonché per fornire la relativa assistenza circa:

- la negoziazione di accordi contrattuali e risoluzione di controversie in rappresentanza di soggetti pubblici e privati;
- l'assistenza imparziale alle parti per le controversie di qualsiasi natura, al fine di favorire la composizione amichevole, attraverso tutte le procedure di risoluzione alternativa alle stesse;
- la gestione di arbitrati, procedure di mediazione e conciliazione;
- fornire assistenza alle organizzazioni sindacali e imprenditoriali per la stipula di contratti collettivi,



accordi e protocolli;

- sostenere e/o partecipare alla realizzazione di incubatori per la produzione di attività di giovani colleghi su specifiche discipline professionali;

- creare strutture universitarie per la realizzazione di corsi di laurea nella Consulenza del lavoro e materie affini.

In tal caso, la Fondazione è tenuta ad acquisire le opportune autorizzazioni ministeriali necessarie a rilasciare certificati aventi valore di titolo di studio;

- svolgere l'attività di formazione nel rispetto della vigente normativa;

- sviluppare attività editoriali e promozionali connesse alle materie sopra indicate e la relativa commercializzazione; curare l'organizzazione di congressi, workshop e eventi culturali in Italia e all'estero e di master e corsi di formazione (anche ad alta formazione) accreditati o meno presso Enti pubblici e Privati;

- erogare borse di studio e compiere qualsiasi operazione finanziaria, immobiliare, industriale, e commerciale aventi attinenza con il presente oggetto;

- assumere interessenze, quote, partecipazioni, anche azionarie in enti, imprese e società con oggetto affine ed analogo, purché tali attività siano strumentali rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale. In tal ca-

so, la Fondazione allegherà al proprio fascicolo di bilancio annuale, anche quello degli Enti partecipati.

Tutte le predette attività potranno essere svolte con il conseguimento delle iscrizioni negli appositi albi o elenchi qualora previsti dalle vigenti leggi.

Le attività previste dal presente Statuto potranno essere svolte a titolo gratuito o con esplicita acquisizione dei proventi al patrimonio della Fondazione ed esplicita destinazione al conseguimento dello scopo Statutario.


La Fondazione svolge la propria attività su tutto il territorio nazionale ed anche con riferimento a quelle Nazioni individuate dal Consiglio di Amministrazione in cui la Fondazione possa perseguire e promuovere i propri scopi.

Articolo 5 - Attività diverse

5.1 La Fondazione, per il raggiungimento del proprio scopo sociale e a sostegno delle attività sopra indicate al precedente art. 4, potrà:

- sostenere l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi sociali, economici e commerciali, mediante il sostegno ed il rilievo delle attività da essi svolta, dei programmi scientifici documentati che tali Enti si propongono di perseguire, con il finanziamento della Fondazione;





- promuovere e finanziare manifestazioni culturali in genere anche nei campi economici e commerciali, al fine di valorizzare la funzione sociale dell'esercizio della professione di Consulente del Lavoro e delle altre figure professionali;

- fornire adeguato sostegno organizzativo e pubblicitario a tutte le iniziative sopra specificate.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, che la Fondazione potrà svolgere, è il Consiglio di Amministrazione.

5.2 La Fondazione può collaborare ad iniziative pubbliche o private e con altri enti, in qualsiasi forma giuridica costituiti od organizzati, che operino con analoghi scopi, in Italia o all'estero e può stabilire opportune forme di collegamento, partecipazione e collaborazione.

La Fondazione potrà pertanto addivenire ad ogni opportuno accordo o convenzione con enti e persone, fisiche e giuridiche, italiani e stranieri che a qualsiasi titolo abbiano interessi simili agli scopi ed alle attività della Fondazione.

5.3 Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà partecipare a bandi di gara indetti da Enti Pubblici.

**TITOLO II - VIGILANZA, PATRIMONIO, ENTRATE E FONDO DI
GESTIONE, ESERCIZIO FINANZIARIO**

Articolo 6 - Vigilanza

6.1 La Fondazione è soggetta, in base alla sua natura giuridica, alla vigilanza ed ai controlli, alle autorizzazioni, alle approvazioni, o similari, tempo per tempo previsti dalla normativa vigente.

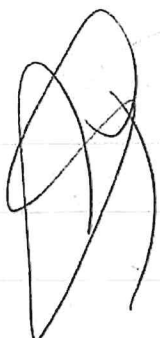
Articolo 7 - Patrimonio - Fondo di Garanzia/Dotazione

7.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal Fondo di dotazione di Euro 52.000,00= (cinquanta-duemila/00);
- b) dai beni mobili e immobili conferiti dai Fondatori come risulta dall'atto costitutivo;
- c) da tutti i beni di cui essa è titolare e di ogni altro diritto o rapporto giuridico facente capo ad essa.

Nell'eventualità in cui il patrimonio della Fondazione sia incrementato da contributi, lasciti o donazioni conseguiti per un fine determinato, tali somme, nonché le eventuali rendite derivanti da esse, saranno tenute distinte rispetto al restante patrimonio sociale e destinate esclusivamente al fine determinato.

7.2 Il Fondo di dotazione o fondo di garanzia per i terzi, indica il valore dei beni del patrimonio vincolati e indisponibili per tutta la durata della Fondazione. L'ammontare del Fondo di garanzia potrà essere successi-



vamente incrementato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Il Fondo di Garanzia non può essere utilizzato, in nessun caso, per l'esercizio delle attività della Fondazione e il suo ammontare (iniziale o successivamente incrementato) non può essere stornato alle altre voci del Patrimonio o al Fondo di Gestione.

7.3 Dei beni che costituiscono patrimonio della Fondazione verrà tenuto l'inventario.

Articolo 8 - Fondo di gestione -Entrate

8.1 Le Entrate della Fondazione sono costituite:

- a) dal reddito derivante dal proprio Patrimonio;
- b) dal contributo annuale erogato dai Fondatori, in maniera paritetica.
- c) dai proventi derivanti dallo svolgimento di attività dirette al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione;
- d) dalle quote e dai contributi erogate da soggetti terzi, privati o pubblici;
- e) dai beni immateriali e materiali, immobili, mobili registrati e mobili e in generale da ogni attività suscettibile di valutazione patrimoniale oggetto di contributi, lasciti, liberalità e/o donazioni e in genere di erogazioni successivamente effettuati, da soggetti pubblici e/o privati, a favore della Fondazione che non abbiano specifica destinazione ad incremento del Patri-

monio;

f) dalle somme derivanti dall'alienazione di beni ricompresi nel Fondo di Gestione e per le quali il Consiglio di Amministrazione non disponga l'imputazione a Patrimonio;

g) ogni altro provento, corrispettivo, sopravvenienza od ogni entrata comunque conseguita.



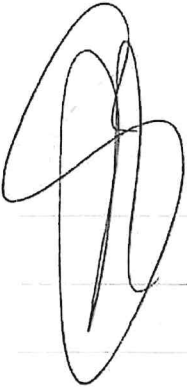
Articolo 9 - Esercizio sociale e Bilancio

9.1 L'esercizio sociale ha inizio il giorno primo gennaio di ciascun anno e termina con lo spirare del giorno trentuno dicembre del medesimo anno.

9.2 Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione deve redigere e approvare il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, nonché, ove ritenuto opportuno e/o quando previsto dalla legge, dal bilancio sociale.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, la delibera sull'approvazione del bilancio consuntivo può essere adottata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

9.3 Oltre al bilancio consuntivo, deve essere predisposto, ed approvato a cura del Consiglio di Amministrazione, entro il mese di febbraio dell'anno in corso, anche un bilancio preventivo.



Articolo 10 - Libri sociali obbligatori

Oltre alle scritture contabili obbligatorie, la Fondazione dovrà tenere:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro dell'organo di controllo;
- c) il libro di eventuali altri organi sociali.

I libri sociali obbligatori sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

TITOLO III - FONDATORI, ESCLUSIONE E RECESSO

Articolo 11 - Fondatori

11.1 Sono Fondatori i soggetti di cui al precedente art. 1.

Articolo 12 - Esclusione e recesso

12.1 L'organo amministrativo della Fondazione può decidere l'esclusione dei Fondatori dai propri organi sociali, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto e per apertura di procedure di liquidazione riguardante gli stessi.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione e contro il provvedimento è ammesso ricorso davanti all'Autorità Giudiziaria.

12.2 I Fondatori possono, in ogni momento, recedere dagli organi sociali della Fondazione, restando comunque tenuti all'adempimento di tutte le obbligazioni assunte

nei confronti della Fondazione.

TITOLO IV - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Articolo 13 - Organi della Fondazione

13.1 Gli organi della Fondazione sono:

- a) il Consiglio di Amministrazione, al cui interno sono nominati il Presidente e il Vicepresidente;
- b) il Segretario;
- c) il Comitato Scientifico;
- d) il Collegio dei Revisori Legali dei conti.


13.2 Il Consiglio potrà prevedere un compenso per i componenti degli Organi della Fondazione.

Il Consiglio potrà prevedere un compenso per i componenti degli Organi della Fondazione. Il compenso riconosciuto in favore degli Organi della Fondazione dovrà essere commisurato alle funzioni svolte; l'erogazione di un compenso esclude l'ulteriore riconoscimento dei rimborsi spese.

Articolo 14 - Consiglio Di Amministrazione

Composizione e convocazione

14.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri scelti tra i Consulenti del Lavoro iscritti all'Ordine di Milano. Per ricoprire l'incarico, il professionista dovrà essere anche iscritto all'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, unione provinciale di Milano.



14.2 Nella composizione iniziale, il Consiglio Di Amministrazione è composto da:

Potito Di Nunzio che è il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Alessandro Roberto Graziano, che è il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione;

Giuseppe Maria Mastalli;

Riccardo Bellocchio;

Domenica Morena Massaini.-

(collettivamente i **Primi Consiglieri**).

14.3 I Primi Consiglieri restano in carica per 2 esercizi, salvo dimissioni. Alla scadenza, i Consiglieri sono nominati da:

due consiglieri indicati da ciascun Fondatore;

un consigliere indicato dal consiglio di amministrazione uscente.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

14.4 In caso di morte o dimissioni, il Consigliere deceduto o dimissionario è sostituito da un Consigliere nominato dai rispettivi soci Fondatori. Il consigliere così nominato resta in carica per la durata prevista per i Consiglieri già nominati, con scadenza alla data del Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del Bilancio, ed è rieleggibile.

14.5 Tutti i consiglieri si impegnano a condividere le finalità e gli scopi della Fondazione, nel rispetto dei principi di cui al presente Statuto.


14.6 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale od anche altrove purché in Italia.

14.7 Il Consiglio di Amministrazione è convocato (i) dal Presidente autonomamente, ovvero (ii) su domanda della maggioranza dei Consiglieri o, in caso d'inerzia, (iii) da due Consiglieri, mediante invio a tutti i Consiglieri, ed ai componenti l'organo di controllo, di avviso contenente il luogo, la data e l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

14.8 L'avviso deve essere trasmesso a mezzo lettera, telegramma o posta elettronica, anche certificata, inviata con modalità idonee a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento; esso deve pervenire a ciascuno dei convocati almeno cinque giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione, salvo, in caso di urgenza, il termine più breve di 24 (ventiquattro) ore. L'avviso di convocazione deve essere inviato in copia ai soci Fondatori che possono partecipare con propri delegati con diritto di parola ma non di voto.

Si reputa comunque regolarmente costituito il Consiglio di Amministrazione, anche senza previa convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e nessuno si





opponga alla trattazione. In caso di riunione in forma totalitaria (cioè alla presenza di tutti i Consiglieri), il Consiglio di Amministrazione delibera anche su ogni altro argomento che venga concordemente posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà riunirsi almeno una volta al trimestre.

14.9 I membri del Consiglio di Amministrazione che non intervengano alle sedute per più di tre volte consecutive e senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti.

14.10 La revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi il Presidente e il Vicepresidente, può avvenire solo per giusta causa e previa congrua motivazione.

Competenze e funzionamento

14.11 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

14.12 In particolare, e a titolo esemplificativo, salve le attribuzioni previste da altre disposizioni del presente Statuto, spetta al Consiglio di Amministrazione:

a) (i) redigere e approvare il bilancio consuntivo annuale ed il bilancio preventivo della Fondazione e (ii) approvare le relative relazioni nonché (iii) approvare

le relazioni illustrative annuali o periodiche sulle attività della Fondazione e sull'andamento della gestione;

b) approvare (i) il documento programmatico previsionale pluriennale ed i relativi aggiornamenti e (ii) il programma di attività annuale (il "Programma");

c) emanare ed approvare i regolamenti interni della Fondazione, per il funzionamento degli organi della Fondazione;

d) modificare lo Statuto ad eccezione dell'oggetto sociale previsto dagli art. 4 e 5 del presente Statuto, ferme le inderogabili disposizioni di legge in merito;

e) eleggere il Presidente e il Vicepresidente;

f) (i) istituire organismi consultivi, finalizzati al conseguimento degli scopi della Fondazione, con disciplina nel relativo regolamento, dei quali possono fare parte anche soggetti diversi dai membri degli altri organi della Fondazione nonché (ii) stipulare accordi con collaboratori esterni;

g) (i) decidere l'attuazione degli obiettivi e dei programmi in genere della Fondazione, nel rispetto degli indirizzi e degli scopi espressi nel presente Statuto, e dar corso alla loro attuazione e (ii) deliberare i progetti ed i servizi;

h) deliberare sull'esclusione di Fondatori;

- i) deliberare lo scioglimento della Fondazione, con le relative indicazioni in merito;
- j) deliberare l'accettazione con beneficio di inventario di lasciti, legati ed eredità;
- k) deliberare l'accettazione di contributi;
- l) delibera la richiesta di contributi per attività di studio e ricerca;
- m) assumere e licenziare personale dipendente e determinare il relativo trattamento giuridico ed economico;
- n) amministrare il patrimonio della Fondazione nel rispetto dei criteri oggetto di approvazione annuale e decidere sugli investimenti del patrimonio e di ogni altro bene pervenuto alla Fondazione;
- o) deliberare l'adozione del Modello Organizzativo e Gestionale e nominare l'Organismo di Vigilanza previsti dal D. Lgs. 231/01;
- p) curare la vendita di immobili e l'alienazione in generale di beni del patrimonio, se nell'interesse della Fondazione e per il perseguimento dei suoi scopi;
- q) decidere in merito alla destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni di cui sopra, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
- r) rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone le attribuzioni;

s) nominare, se ritenuto utile, su indicazione del Presidente, il Segretario della Fondazione o uno o più direttori;

t) nominare, ove lo ritenga opportuno, il Presidente Onorario della Fondazione, individuandolo tra personalità che si sono particolarmente distinte nella collaborazione e nel supporto alla realizzazione delle finalità della Fondazione. Il Presidente Onorario della Fondazione può assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, cui partecipa con funzione consultiva e senza diritto di voto. Egli cessa dalla carica insieme al Consiglio che lo ha nominato.

14.13 Il Consiglio di Amministrazione è legittimato a deliberare se alla riunione è presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

14.14 Non sono ammesse deleghe.

14.15 Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo ove diversamente disposto.

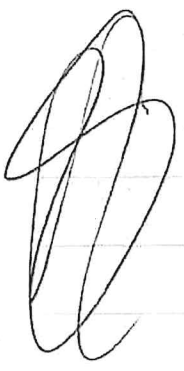
14.16 In caso di parità prevale il voto del Presidente.

14.17 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua morte o di sua assenza o impedimento, da altro consigliere eletto in adunanza.

14.18 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono partecipare, senza diritto di voto, ma con fa-



0 1 21 151429 795 3



coltà di intervento, i componenti dell'organo di controllo e il Segretario.

Inoltre, possono partecipare coloro che siano invitati dal Presidente.

Le riunioni possono avere luogo anche in teleconferenza o in videoconferenza. In tal caso, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e/o il segretario.

14.19 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di quanto previsto dalla legge, le proprie attribuzioni, in tutto od in parte, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, ovvero ad uno o più consiglieri che assumeranno la qualifica di consigliere delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione, può delegare al Presidente e/o a uno o più dei suoi componenti e/o al Segretario e/o al Direttore, se nominati, funzioni operative di amministrazione, determinandone i limiti, nonché delegare a detti soggetti il potere di compiere singoli atti o categorie di atti, con l'attribuzione del relativo potere di rappresentanza dell'ente.

Non sono delegabili i poteri relativi all'accettazione ed alla espulsione dei Membri nonché alla redazione delle proposte di bilancio e delle relative relazioni.

14.20 La legale rappresentanza della Fondazione, di fronte ai terzi ed anche in giudizio, spetta al Presidente ed agli eventuali Consiglieri delegati, nei limiti delle deleghe.

14.21 Delle riunioni del Consiglio Di Amministrazione, a cura di chi presiede e di altro soggetto anche non consigliere che funge da segretario della riunione, viene redatto verbale, trascritto su libro.

Articolo 15 - Presidente e Vicepresidente

15.1 Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

15.2 In caso di morte o dimissioni, il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

15.3 Il Consiglio di Amministrazione elegge, nel proprio seno e ove ritenuto opportuno, un Vicepresidente.

15.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero in caso di sua assenza, dal Vicepresidente, ove nominato.

15.5 Il Presidente, in particolare, nel rispetto della titolarità delle funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione riservate al Consiglio nella sua collegialità:

a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, determinandone l'ordine del giorno e proponendo in gene-

- re gli argomenti da trattare nelle relative adunanze;
- b) convoca e presiede il Comitato Scientifico, se costituito, e ne coordina l'attività;
- c) sovrintende l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- d) provvede ai rapporti con le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni ed ha facoltà, in particolare, di (i) nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di (ii) conferire mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione;
- e) ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri attinenti all'ordinaria amministrazione della stessa;
- f) sovrintende il corretto ed efficace funzionamento degli organi;
- g) promuove le attività della Fondazione;
- h) sovrintende sull'andamento generale ed economico della Fondazione, sull'applicazione dello Statuto e dei regolamenti;
- i) sovrintende al funzionamento della struttura organizzativa della Fondazione. Più in particolare:
- svolge un'azione generale di indirizzo, impulso e coordinamento su tutte le attività e le iniziative della Fondazione e promuove il conseguimento delle finalità i-

stituzionali e l'attuazione degli scopi della stessa,
in conformità allo Statuto;

- ha i più ampi poteri per dare impulso all'attuazione
dei singoli progetti e servizi della Fondazione;

j) esercita le più ampie funzioni di ordinaria ammi-
nistrazione; esercita altresì le funzioni di straordina-
ria amministrazione che gli possono essere delegate dal
Consiglio di Amministrazione, di volta in volta, per
singoli affari;

k) adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento oppor-
tuno, riferendone al Consiglio di Amministrazione nel
più breve tempo possibile.

15.6 In caso di assenza o impedimento del Presidente le
funzioni a questi spettanti sono esercitate dal Vicepre-
sidente.

Articolo 16 - Segretario

16.1 Il Segretario, ove nominato, dura in carica sino a
revoca.

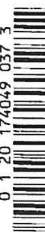
16.2 Il Segretario:


- provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio
di Amministrazione;

- è responsabile del coordinamento tra i diversi organi
della Fondazione, anche promuovendo dinanzi al Consi-
glio di Amministrazione decisioni su progetti e propo-
ste che perseguano gli scopi della Fondazione, prove-



0 1 20 174049 037 3





nienti dall'Organo di controllo e dal Comitato Scientifico e/o da altri soggetti, persone fisiche, enti pubblici o privati;

- cura la gestione ed attuazione del Programma di attività della Fondazione, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione;

- è responsabile del generale buon andamento dell'amministrazione della Fondazione;

- cura la tesoreria della Fondazione, ha la firma, congiunta con il Presidente e l'accesso ai conti correnti bancari e/o postali della Fondazione con le modalità dalla stessa fissate, ne cura l'amministrazione e la conservazione dei documenti contabili, il tutto previa autorizzazione del Presidente della Fondazione.

16.3 Il Segretario, per tutta la durata in carica della sua nomina, non può ricoprire anche il ruolo di Consigliere.

Il segretario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

16.4 La revoca del Segretario può avvenire solo per giusta causa e previa congrua motivazione.

Articolo 17 - il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione e svolge attività di consulenza all'organo amministrativo ed è composto da personalità e studiosi, ita-

liani o stranieri, che godono di particolare prestigio e considerazione, quali esperti nei settori di attività della Fondazione.

Il Comitato scientifico è composto da un numero minimo di 5 e fino ad un massimo di 30 membri. I membri del Comitato Scientifico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e possono essere revocati dal Consiglio stesso solo per giusta causa e previa congrua motivazione.

Essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.-

Il Comitato Scientifico, in particolare:

- svolge attività di alta consulenza;
- fornisce pareri sui programmi dell'attività, sui risultati e sulle singole iniziative della Fondazione;
- ha funzione propositive e assicura il collegamento tra le varie attività della Fondazione;
- provvede all'assegnazione delle borse di studio e dei premi;
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione o da un suo delegato e si riunisce su convocazione del medesimo.

TITOLO VI - ORGANO DI CONTROLLO CONTABILE, SCIoglimento, RINVIO



Articolo 18 - Collegio dei Revisori Legali dei Conti

18.1 Qualora nominato su base volontaria o nei casi di nomina obbligatoriamente prevista dalla legge, la Fondazione ha quale organo di controllo un Collegio di Revisori Legali dei conti, avente qualifica di revisore dei conti (il "Collegio dei Revisori Legali dei Conti" o il "Collegio"), composto da tre membri effettivi e due supplenti. Costituisce obbligo di nomina la richiesta di iscrizione nonché il mantenimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro prefettizio delle Persone Giuridiche.

18.2 I componenti del Collegio dei Revisori Legali dei Conti possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e possono procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

18.3 Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti dura in carica per due esercizi, con scadenza alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio. I componenti del Collegio dei Revisori Legali dei Conti sono rieleggibili.

18.4 Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti è eletto dai soci Fondatori con delibera del proprio Consiglio.

18.5 Il funzionamento del Collegio dei Revisori Legali dei Conti, si modella su quello dell'organo amministrativo, in quanto compatibile.

18.6 Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti, svolge anche funzione di revisione legale dei conti e pertanto (i) accerta la regolare tenuta delle scritture contabili della Fondazione, (ii) esamina i rendiconti economici e finanziari, (iii) redige apposite relazioni, inclusa la relazione annuale che correda il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, (iv) ed effettua verifiche di cassa.

18.7 Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti, inoltre vigila (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e (iii) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento (iv) attesta che il bilancio sociale, ove redatto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del DLgs 115/2015.


In particolare, può formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

18.8 Costituisce cause di ineleggibilità e decadenza la nomina di un Revisore che ricopre un incarico istituzionale in uno degli organi direttivi e/o di controllo di uno dei Fondatori.

Articolo 19 - Scioglimento

19.1 La Fondazione si estingue, secondo le modalità





dell'art. 27 del Codice Civile, con delibera del Consiglio di Amministrazione quando:

- a) gli scopi istituzionali dello Statuto sono esauriti o divenuti impossibili o di scarsa utilità;
- b) il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi perseguiti.

Gli amministratori non possono compiere nuove operazioni appena è stato loro comunicato il provvedimento che dichiara l'estinzione della persona giuridica o il provvedimento con cui l'autorità, a norma di legge, ha ordinato lo scioglimento della Fondazione medesima. Qualora trasgrediscano a questo divieto, assumono responsabilità personale e solidale.

Il Consiglio di Amministrazione nominerà un liquidatore che provvederà alla liquidazione ed alla relativa devoluzione del patrimonio residuo a favore di altri Enti senza scopo di lucro, preferibilmente tra quelli presenti nel territorio del Comune di Milano, le cui finalità siano assimilabili a quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità.

Articolo 20 - Rinvio

20.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile.

F.to Riccardo Bellocchio

F.to Elisa Poggesi

F.to Milena Mussi

F.to Stefania Rosa Notaio

Copia conforme all'originale
Milano, li 29 novembre 2022

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and strokes, positioned below the typed text. The signature is somewhat stylized and difficult to decipher.